DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 162 del 07 dicembre 2017

Fondo di rotazione di cui all'art. 8 L.R. n. 7/2011 - Centro Servizi Anziani di Adria - Realizzazione e arredo di un Centro Servizi finalizzato all'assistenza anziani non autosufficienti pari ad Euro 5.000.000,00. Revoca.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la revoca del finanziamento assegnato con DGR n. 2517 del 29 dicembre 2011.

Il Direttore

VISTO l'art. 8 della LR n. 7/2011 (Finanziaria 2011) rubricato in "Fondo regionale di rotazione per la costruzione e

ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio-sanitari" per uno stanziamento per l'esercizio 2011 pari a Euro 50.000.000,00.

VISTA la DGR n. 1509 del 20 settembre 2011 la quale fissava i criteri e le modalità per l'accesso al predetto fondo.

VISTA la DGR n. 2517 del 29 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato la graduatoria, l'impegno di spesa e il modello di convenzione in esecuzione all'articolo di legge sopramenzionato, assegnando, tra gli altri, al Centro Servizi di Adria (C.F. 90005070298 - anagrafica 0038858), il finanziamento di € 5.000.000,00 per la "realizzazione e arredo di un nuovo Centro Servizi, finalizzato all'assistenza anziani non autosufficienti".

DATO ATTO:

- che in data 28 febbraio 2012 veniva stipulata, tra la Regione del Veneto e CSA di Adria, la convenzione volta a disciplinare le modalità di realizzazione dell'intervento. In particolare, la predetta convenzione, all'art. 3, prevede tra gli obblighi del beneficiario, la presentazione del progetto definitivo dell'intervento alla Direzione regionale Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive, entro sei mesi dalla sottoscrizione della medesima convenzione;
- che con nota Prot. 304538 del 2 luglio 2012, è stato concessa a CSA una proroga di due mesi per la presentazione del progetto definitivo dell'intervento alla Direzione regionale Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive, come previsto all'articolo 3 della Convenzione sottoscritta;
- che, ad oggi, non è ancora stato presentato il progetto definitivo dell'intervento proposto;
- che con nota inviata dalla Direzione Servizi Sociali Prot. n. 484954 del 20 novembre 2017 il CSA di Adria è stato informato dell'avvio del procedimento di revoca, con invito espresso a formulare osservazioni in ordine alle circostanze esplicitate nella citata nota che qui si intendono integralmente richiamate;

CONSIDERATO:

- che nonostante gli incontri succedutisi nel corso di questi anni, il CSA di Adria ha formalmente presentato unicamente una relazione, datata 9 maggio 2016, Prot. 857, e successivamente, con nota Prot. n. 261156 del 3 luglio 2017, la bozza di un accordo di programma che coinvolge il Comune e l'Ater. Entrambe le soluzioni non hanno trovato alcun esito definitivo;
- che il CSA di Adria ha replicato alla nota di avvio del procedimento di revoca del 20 novembre 2017 con nota acquisita al protocollo regionale il 1 dicembre 2017 con il n. 503550, dando atto dell'impossibilità di dare seguito alla realizzazione dell'ipotesi progettuale prevista nella bozza di accordo di programma trasmesso;

RILEVATO:

- che l'acclarata impossibilità di dar seguito all'accordo di programma determina l'assoluta assenza di prospettive immediate circa l'impegno del finanziamento;
- gli impegni temporali stabiliti nella Convenzione sottoscritta in data 28 febbraio 2012, a voler considerare anche la successiva corrispondenza intercorsa, risultano abbondantemente scaduti;

RITENUTO che non sia ulteriormente giustificabile l'immobilizzazione di risorse regionali;

VISTO l'art. 8 comma 5 della legge regionale n. 7 del 2011 il quale dispone che "In caso di violazione della convenzione, fatto salvo specifico nulla osta della Giunta regionale, nel caso permanga l'interesse socio-economico dell'operazione in essere, si fa valere la garanzia, con eventuale revoca dell'intervento e restituzione della somma già erogata";

RILEVATO che non risulta liquidata alcuna somma al Centro Servizi Anziani di Adria in relazione al finanziamento concesso con DGR n. 2517 del 2011;

RITENUTO per le motivazioni indicate ai punti precedenti di dover provvedere alla revoca del finanziamento di € 5.000.000,00 concesso con DGR n. 2517 del 2011 all'istituto suddetto;

CONSIDERATO che, a seguito di tale revoca, va dichiarata l'insussistenza dell'obbligazione verso Il Centro Servizi Anziani di Adria e, conseguentemente, occorre disporre l'economia di spesa di € 5.000.000,00, da registrare nel modo seguente:

Capitolo	Articolo	N. Impegno	P.d.C	Importo
101574	009	2983/2015	3.03.03.04.999	5.000.000,00

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 come modificato e integrato con il D.Lgs. 10/08/2014, n. 126 che all'articolo 53 "Accertamenti" definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione a bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 "*Bilancio di Previsione 2017-2019*";

VISTA la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di provvedere nei confronti del Centro Servizi Anziani con sede in Via Sant'Andrea 4 ad Adria (RO), per quanto in parte narrativa espresso, alla revoca del finanziamento di € 5.000.000,00 concesso con DGR 2517 del 29/12/2011;
2. di dichiarare insussistente il debito regionale di € 5.000.000,00, derivante dall'obbligazione assunta con l'impegno contabile n. 2983 dell'esercizio 2015 a favore del Centro Servizi Anziani di Adria (RO), sullo stanziamento del capitolo 101574, disponendo la registrazione dell'economia di spesa a valere sul medesimo capitolo come analiticamente esposto in premessa;
3. di dare atto che il presente Decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di rammentare, avverso il presente procedimento di revoca e contro gli atti che saranno adottati dalla Regione in conseguenza della stessa è riconosciuta facoltà al Centro Servizi Anziani di Adria (RO) di richiedere tutela nelle competenti sedi giurisdizionali;
5. di notificare copia del presente atto al Centro Servizi Anziani con sede in Via Sant'Andrea 4 ad Adria (RO);
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Francesca Russo